

ADRIATIC LNG NEWS



Adriatic LNG

Anno VI - ottobre 2014

Terminale GNL Adriatico S.r.l.
Piazza della Repubblica 14/16 - 20124 Milano
Via Stradonazzi 9 - 45014 Porto Viro (Ro)

adriaticlng.it

editoriale

Il 18 settembre abbiamo festeggiato i primi cinque anni di attività del nostro terminale insieme a tutti coloro che ci stanno accompagnando in questa grande avventura.

La nostra è un'infrastruttura unica al mondo, per la sua collocazione e per l'insieme delle tecnologie utilizzate. L'affidabilità operativa dell'impianto in questi anni è stata elevatissima e siamo riusciti a rispettare le previsioni di produzione giornaliera in più del 99% dei casi, assicurando all'Italia la possibilità di importare circa il 10% del proprio fabbisogno di gas. Gli oltre 28 miliardi di metri cubi di gas immessi nella rete nazionale hanno consentito di soddisfare il fabbisogno energetico delle famiglie e delle imprese, garantendo così all'Italia e all'Europa la sicurezza degli approvvigionamenti, anche in condizioni meteorologiche o geopolitiche estremamente impegnative.

Questi risultati operativi sono stati raggiunti mettendo sempre al primo posto la sicurezza, per noi valore fondamentale e prioritario, insieme alla protezione dell'ambiente, all'attenzione alle persone e al territorio. Continueremo a impegnarci in questa direzione anche in futuro, soprattutto grazie ai nostri giovani, con i quali e per i quali abbiamo sentito il dovere di creare lavoro, dando loro tempo e fiducia. Ne abbiamo ottenuto in cambio coraggio, energia e passione.

Elizabeth Westcott,
Amministratore Delegato
di Terminale GNL Adriatico

5 ANNI DI ENERGIA PER L'ITALIA



La ricorrenza è stata celebrata il 18 settembre presso la Base Operativa di Terra di Porto Viro, nel corso di una serata che ha visto gli interventi del Vice Ministro dello Sviluppo Economico Claudio De Vincenti, del Sottosegretario all'Ambiente Barbara Degani, dell'Assessore all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione della Regione Veneto Isi Coppola,

del Sindaco di Porto Viro Thomas Giacon. Circa 300 persone hanno partecipato all'evento tra rappresentanti istituzionali, delle organizzazioni sindacali, dell'associazionismo e del mondo economico italiano e internazionale.

Insignito nel 2010 con il Platts Global Energy Award - il premio mondiale per l'eccellenza tecnologica e strate- ▶

I RISULTATI

- Con oltre **340 navi** di gas naturale liquefatto (GNL) approdate e **più di 28 miliardi di m³ di gas** inviati nella rete nazionale gasdotti (pari a circa 5 anni di consumi totali del Veneto), dalla fine del 2009 il terminale Adriatic LNG garantisce al Paese diversificazione e flessibilità di approvvigionamento.
- Ha aperto all'Italia nuove strade per gli approvvigionamenti di gas, importando GNL da **cinque diversi Paesi**: prevalentemente dal Qatar ma anche dall'Egitto, da Trinidad e Tobago, dalla Guinea Equatoriale e dalla Norvegia.
- Una realtà **internazionale e al contempo locale**: più di un terzo dei dipendenti è veneto e sono stati investiti oltre 250 milioni di euro in contratti con circa 60 imprese venete.
- Una realtà che è parte integrante del territorio: **oltre 12 milioni di euro sono stati destinati allo sviluppo economico e sociale del Polesine** e più di 2 milioni di euro per sponsorizzazioni di eventi culturali, formativi, sociali e sportivi.

gica - il terminale Adriatic LNG ha una capacità di rigassificazione di 8 miliardi di m³/anno. Tale capacità nominale è stata utilizzata nel 2013 per il 64%, a fronte di un tasso di utilizzo medio dei terminali in Europa tre volte inferiore (22%), in uno scenario molto competitivo caratterizzato dal perdurare della fase di recessione economica e di debolezza della domanda di energia a livello europeo.

Il Vice Ministro Claudio De Vincenti ha ricordato come l'Italia stia puntando "sulla valorizzazione del gas naturale

liquefatto che, attraverso servizi di flessibilità come quelli del terminale di rigassificazione di Adriatic LNG, accresce e diversifica le fonti di approvvigionamento, consentendo potenzialmente l'import da una varietà di Paesi produttori. Le infrastrutture come questa sono per il nostro Paese una garanzia della possibilità di approvvigionamento anche in contesti di crisi internazionali".

"Piace sottolineare come Adriatic LNG si sia posta, sin da subito, in rapporto costruttivo e collaborativo con la realtà locale, fino a divenirne parte integrante

non solo per quel che riguarda l'aspetto produttivo e occupazionale, ma soprattutto per la particolare sensibilità e capacità dimostrata nell'entrare in sintonia sia con il territorio che con le realtà istituzionali, sociali ed economiche locali che ha consentito di sviluppare un percorso condiviso di crescita dell'area del Delta e non solo", ha commentato l'Assessore regionale Isi Coppola. ■

Nelle foto, alcuni momenti della serata: in alto a sinistra il Sottosegretario Barbara Degani, a destra l'attore e imitatore Max Giusti.



IL GAS IN ITALIA: QUALI OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

INTERVISTA A CHIARA PROIETTI SILVESTRI, ANALISTA RIE



La società di consulenza e ricerca RIE (Ricerche Industriali ed Energetiche) ha recentemente condotto un interessante studio in collaborazione con Assomineraria dal titolo "Coesistenza tra Idrocarburi e Territorio in Italia". Ne parliamo con Chiara Proietti Silvestri.

Negli ultimi anni si è assistito in Europa a una lieve diminuzione della domanda di gas: può indicarci i principali motivi?

Nonostante l'Europa resti il più grande importatore di gas al mondo, il tendenziale calo dei consumi degli ultimi anni è dovuto a diversi fattori: la crisi economica, l'aumento della quota delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, una combinazione di elevati prezzi del gas rispetto a quelli bassi del carbone, i miglioramenti nell'efficienza energetica. Le previsioni per il futuro parlano di una lenta ripresa dei consumi europei, con una crescita dello 0,6% medio annuo nel periodo 2011-2035 (AIE, WEO 2013).

Sul fronte dell'offerta, assistiamo al naturale declino produttivo dei maggiori giacimenti europei, specie nel Mare del Nord. Una dinamica singolare a livello internazionale, rispetto alle prospettive di crescita produttiva che riguardano tutte le altre macro-regioni al 2035. Sebbene lo sviluppo potenziale del gas non convenzionale potrebbe contribuire ad attenuare parzialmente tale calo, è difficile comunque aspettarsi stravol-

gimenti nell'upstream del gas europeo e nella struttura dell'offerta (*"Shale Gas in Europa: Prospettive"*, newsletter GME).

Quale ruolo avrà il gas naturale negli scenari energetici futuri in Europa?

Il gas naturale manterrà comunque la sua centralità nel mix energetico dell'area europea: nel periodo 2011-2035, si prevede che diventerà la prima fonte di consumo di energia primaria, superando il petrolio, e la prima fonte nella generazione elettrica, superando la quota carbone. La persistente centralità del gas naturale nel panorama energetico europeo, insieme alla spinta proveniente dalla progressiva contrazione della produzione interna e alle dinamiche geopolitiche attuali (crisi ucraina in primis), giustificano la necessità di adeguate infrastrutture di importazione del gas e di un sistema di approvvigionamento più diversificato e flessibile, come testimoniato dai diversi progetti per il trasporto di gas (GNL e pipeline) attualmente al vaglio di Bruxelles.

Spesso la costruzione di "grandi opere" in Italia è ostacolata dalle

opposizioni locali: come ritiene che possa essere affrontato e superato il dissenso interno?

Mi viene in mente una frase del filosofo inglese Francis Bacon: "Nulla v'è che induca l'uomo a molto sospettare, quanto il poco conoscere". Ed effettivamente il problema di fondo sta proprio nell'incapacità di tutti gli attori coinvolti di stabilire un serio confronto pubblico, fondato su una piena e obiettiva informazione: la scarsa comunicazione (insieme alla mancanza di fiducia) sembra essere quindi il principale ostacolo a una potenziale mediazione. Un dialogo continuo e trasparente può costituire uno strumento efficace per chiarire i dubbi e ridurre la diffidenza che spesso riguarda la costruzione di infrastrutture energetiche, fino a raggiungere una proficua collaborazione.

Nello studio di RIE è citato anche il terminale Adriatic LNG, come esempio di buona gestione della coesistenza tra rigassificatore e territorio. Quali sono state le chiavi di questo successo?

Certamente hanno influito la consapevolezza delle ricadute positive del rigassificatore in termini di sicurezza delle forniture energetiche e la decisione di costruirlo in mare invece che sulla terraferma. Tuttavia, il fattore principale di successo è stato il riuscito dialogo tra le parti che ha portato a una proficua negoziazione di finanziamenti a titolo di compensazione e destinati allo sviluppo socio-economico del territorio. Nel 2008, Adriatic LNG ha siglato una serie di accordi con il CONSVIPO (Consorzio per lo sviluppo del Polesine) e con il supporto della Provincia di Rovigo per stabilire l'entità di un fondo di finanziamento per l'area: oltre 12 milioni di euro investiti in progetti per il territorio, che si sommano ad altre iniziative sponsorizzate da Adriatic LNG in campo sociale, culturale e sportivo. ■

È NATO IL PATTINODROMO ADRIATIC LNG

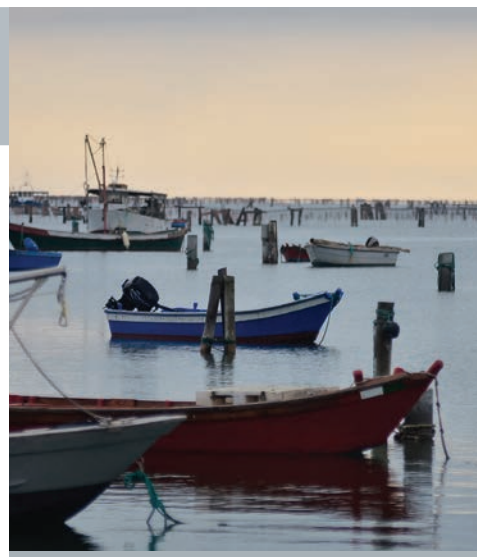


Il Pattinodromo dello Skating Club Rovigo è stato intitolato ad Adriatic LNG, da sempre sostenitrice delle realtà sportive del Polesine. Struttura innovativa e polifunzionale, vanta caratteristiche di eccellenza ed è già un punto di riferimento per la rotellistica del Nordest. Composto da tre piste - un anello asfaltato lungo 300 m e largo 6, una pista con curve sopraelevate di 200 m per 6 e una piattaforma polivalente di 25 m per 50 - è già utilizzabile anche per altre discipline sportive (basket, volley, calcet-

to, tennis, pallamano, ciclismo e podismo). Entusiasta il commissario tecnico della Nazionale di pattinaggio Massimiliano Presti: "Questo di Rovigo è un impianto di ultima generazione, quanto di meglio possiamo chiedere per i nostri atleti". Adriano Gambetta, responsabile della Base di Terra, aggiunge: "Il nostro nome al Pattinodromo di Rovigo suggella la responsabilità e l'attenzione che Adriatic LNG rivolge al Polesine". Per festeggiare in primavera sarà organizzato un evento per tutta la cittadinanza.

DUE WORKSHOP PER VALORIZZARE IL MONDO DELLA PESCA

Adriatic LNG sostiene *"Interventi per lo sviluppo della pesca"*, iniziativa promossa da Confcooperative e Federpesca Rovigo per favorire il confronto tra tutti gli attori del settore. In particolare, l'azienda ha sponsorizzato due workshop: il primo, *"Gestione integrata di coste e lagune e pianificazione dello spazio marittimo: la tutela delle attività di pesca ed acquacoltura"*, tenutosi il 17 settembre a Porto Viro con la collaborazione di IUAV Università di Venezia, dell'Alleanza Cooperative Italiane e di Regione Veneto, ha rappresentato un'occasione preziosa per discutere dell'attuazione delle normative europee sulla gestione integrata delle aree costiere del Mediterraneo, del relativo impatto sulla pesca e delle soluzioni di salvaguardia percorribili. Il secondo, *"Turismo Blu: attività di diversificazione della pesca e dell'acquacoltura"*, a novembre affronterà il tema dell'integrazione fra pesca e turismo, asset strategico per lo sviluppo del territorio deliziano.



CON IL CHIOGGIAVELA TRA AGONISMO E SOLIDARIETÀ

Si è conclusa con la vittoria de Il Moro di Venezia l'edizione 2014 di ChioggiaVela, la manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale di Chioggia in partnership con il Circolo Nautico Chioggia e con il sostegno di Adriatic LNG.

A dare inizio alle regate - che si sono svolte tra il 27 e il 28 settembre - è stata Sopraiventi, veleggiata riservata alle imbarcazioni con progetto almeno ventennale. A seguire i Meteor, le tradizionali barche a chiglia, hanno gareggiato per la competizione Meteor.

Enrico Zennaro, timoniere de Il Moro, ha commentato: "A eventi come questi, ben organizzati e di sicuro coinvolgimento per la città, è importante esserci e vedere tutti, specialmente i più giovani, affascinati e incuriositi dallo scafo che ho avuto la fortuna di timonare". La manifestazione si è distinta anche per un'altra iniziativa di rilievo: alle regate hanno partecipato imbarcazioni con equipaggi integrati con ragazzi diversamente abili e all'evento ha fatto seguito una raccolta fondi per la ricerca scientifica sulla neurofibrosi.

